

**Avviso di coprogettazione Progetto 'Inclusione sociale per persone in misura alternativa'
- Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna - Emilia Romagna e Marche**

Quesiti inviati all'UIEPE

Aggiornamento al 01/05/2020

	<i>Quesiti</i>	Risposta
1	<i>L'ente ospitante potrebbe stabilire i criteri di accoglienza dei detenuti o gli utenti verranno distribuiti in modalità non concordate con la struttura</i>	Il Progetto non prevede la possibilità per l'ente ospitante di stabilire i criteri di accoglienza dei detenuti
2	<i>I 30 euro giornalieri sono riconosciuti da subito, nel momento in cui vengano garantite tutte le prestazioni come indicato all'art. 3 punti a-g e quindi per tutta la durata del progetto?</i>	Ogni proponente è invitato a presentare una proposta progettuale che deve contenere, le attività indicate dall'Art. 3 dalla lettera a) alla lettera g), e deve prevedere che, per ogni detenuto ospitato, siano realizzate le attività indicate dal punto a) al punto g). Quest'ultime possono essere remunerate per un massimo di 10 euro.
3	<i>La vulnerabilità sanitaria di cui si parla nella definizione dei destinatari, comprendono anche patologie legate alle dipendenze?</i>	Tra i destinatari non sono compresi soggetti con problematiche di dipendenza
4	<i>il contributo previsto consente di garantire vitto e alloggio e qualche ora di educatore al giorno, ma troppo poco perché la convivenza non sia burrascosa. Tanto più dovendo comunque chiedere di osservare i 14 giorni di quarantena. Sarebbe per questo importante poter fare filtro sui detenuti da accogliere in modo da conoscerne le caratteristiche in modo siano capaci di fare la quarantena e poi di convivere in un gruppo senza creare problemi di vicinato. E' possibile oppure le accoglienze sarebbe definite comunque dall'alto?</i>	I 14 giorni di quarantena non sono previsti nel bando, l'individuazione del detenuto che può accedere alla misura alternativa è formulata dall'equipe istituzionale la cui valutazione all'accesso è complessiva (nel caso specifico) valuterà anche le condizioni sanitarie che comprenderanno naturalmente anche la negatività al Covid-19
5	<i>Le strutture che metteremmo a disposizione, ora vuote, prevediamo di riutilizzarle nel mese di ottobre/novembre. Avremmo così solo alcuni mesi di disponibilità, non quelli previsti dal bando... anche questo è un limite su cui è possibile trattare nella coprogettazione?</i>	Le strutture individuate come prime in graduatoria, dovranno prevedere l'accoglienza in tempi brevi, ma la possibilità di avere delle graduatorie con più strutture, potrà permettere di distribuire gli inserimenti nel tempo.

	Quesiti	Risposta
6	<i>E' possibile ottenere la versione word della modulistica da utilizzare?</i>	Sul sito giustizia è recuperabile la modulistica in formato word
7	<i>Nel caso di selezione per la co-progettazione, l'ATI selezionata può successivamente integrare il numero delle opportunità alloggiative attraverso collaborazioni con altri soggetti del terzo settore non precedentemente coinvolti nell'ATI stessa? In caso affermativo, l'ATI può riconoscere al soggetto individuato il contributo riconosciuto per ciascuna persona accolta?</i>	<p>In fase di co-progettazione, è possibile ampliare la composizione dell'ATI con un altro partner del terzo settore a condizione che vengano rispettati i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il partner coinvolto successivamente alla fase della presentazione della domanda deve possedere alla data della scadenza dell'avviso tutti i requisiti di partecipazione richiesti dalla manifestazione di interesse; - l'ampliamento della composizione deve avvenire a parità di risorse richieste e dei posti che vengono offerti - l'apporto del soggetto subentrante deve rispondere ad un criterio di proporzionalità e pertanto non può essere superiore al 30% dei posti complessivamente proposti.